

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

101° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 1991

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente BERNARDI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Disposizioni sui titoli professionali del personale marittimo» (2883), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 5
BISSO (Com-PDS)	3
FACCHIANO, ministro della marina mercantile	4
MARIOTTI (Fed. Eur. Ec.), f.f. relatore alla Commissione	2, 4
ULIANICH (Sin. Ind.)	3, 4

«Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea» (2348), d'iniziativa dei deputati Aniasi ed altri; Ridi ed altri; Trantino; Righi; Sanguineti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 5, 6
SENESI (Com-PDS)	5

I lavori hanno inizio alle ore 18,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Disposizioni sui titoli professionali del personale marittimo» (2883), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione ed approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disposizioni sui titoli professionali del personale marittimo», già approvato dalla Camera dei deputati.

Stante l'assenza del senatore Ianniello, relatore sul disegno di legge, prego il senatore Mariotti di riferire alla Commissione in sua sostituzione.

MARIOTTI, *f.f. relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, il provvedimento in esame si rende auspicabile perchè tende a rispondere alle attuali esigenze di una procedura più tempestiva da parte del Governo in materia. L'attuale regolamentazione per legge induce forse ad una rigidità che sembra eccessiva perchè, per modificare il titolo professionale specifico riguardante l'addetto al servizio di coperta e ai servizi di macchina è necessario modificare la legge stessa. Col provvedimento all'esame della Commissione la procedura viene notevolmente semplificata, in quanto si prevede che tali titoli professionali siano stabiliti con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con i ministri di grazia e giustizia e della pubblica istruzione, sentito il parere del Consiglio di Stato nel rispetto delle convenzioni internazionali di cui l'Italia sia parte. Quindi ci sono tutte le garanzie per l'attenta considerazione del provvedimento ed il concetto dà senz'altro il senso della volontà del legislatore di non improvvisare le decisioni e di non intervenire casualmente; nello stesso tempo si innova in una materia che alleggerirà il carico legislativo, pur rispondendo con agilità alle esigenze che si manifestano in forme nuove in un settore che - come molti sanno - è in grande trasformazione.

Il secondo comma dell'articolo unico del disegno di legge afferma che con la procedura di cui al comma 1 sono altresì stabiliti i criteri per la conversione dei titoli professionali del personale marittimo rilasciati sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge: in pratica si estende la normativa al personale che già presta l'attività nel settore marittimo.

Per le considerazioni suesposte, raccomando alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Mariotti e dichiaro aperta la discussione generale.

BISSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, posta la questione nei termini di cui al comma 1 dell'articolo 1 - si chiede in definitiva che i nuovi titoli professionali siano stabiliti con decreto del Ministero della marina mercantile, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e della pubblica istruzione, sentito il parere del Consiglio di Stato e nel rispetto delle convenzioni internazionali di cui l'Italia faccia parte - sembra difficile non esprimere un giudizio positivo.

Ciò premesso, mi permetto di aggiungere che, per parte nostra, il problema reale è quello di coinvolgere nel merito la Commissione stessa. Sarebbe stato più opportuno discutere maggiormente sui contenuti in base ai quali sarà stabilita la futura regolamentazione per una professionalità che indubbiamente oggi richiede qualità un po' diverse rispetto al passato. Che questa necessità sia piuttosto impellente non credo possa far sorgere dubbi: si pensi che per il governo della nave le innovazioni tecnologiche sono oggi molto sofisticate e questo indubbiamente incide sulla sicurezza della navigazione. Quest'evoluzione richiede professionalità adeguate per i meccanismi più avanzati e moderni del vettore marittimo e ritengo che non avremmo dovuto prescindere da uno scambio di idee più approfondito di quanto il testo del disegno di legge ci permetta. Certo, spetterà al Ministro di definire i titoli professionali, ma ci sembra - ripeto - che sarebbe stata estremamente opportuna una discussione di merito sulle qualità e capacità professionali richieste. Tale discussione peraltro, avrebbe potuto essere di conforto anche al Ministro per la definizione della nuova normativa da approvare. Ad ogni modo, il nostro Gruppo è favorevole all'approvazione del provvedimento.

ULIANICH. Signor Presidente, esprimo parere favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame: mi pare tempo che una simile decisione venga presa in ordine al necessario adeguamento dei titoli professionali alla qualificazione ed all'aggiornamento del personale marittimo, anche in relazione alle convenzioni internazionali cui si riferisce il disegno di legge, in particolare a quella adottata in sede IMO il 7 luglio 1978.

Approfitando della presenza del Ministro, desidero pertanto riproporre il seguente ordine del giorno che è stato già accolto alla Camera dei deputati dal sottosegretario di Stato per la marina mercantile Demitry:

«L'8^a Commissione del Senato,

considerato che il 26 agosto 1987 l'Italia ha aderito alla convenzione adottata in sede IMO il 7 luglio 1978 nella quale si stabiliscono gli *standards* di professionalizzazione del personale marittimo;

rilevato che alle navi che impiegheranno personale non munito dei certificati prescritti dalla normativa internazionale potrà essere negato l'accesso ai porti;

sottolineato che la sicurezza della navigazione e, quindi, delle persone e delle navi dipende anche e in massima parte dal livello di qualificazione professionale del personale marittimo;

ritenuta indifferibile l'introduzione nel nostro ordinamento degli opportuni provvedimenti normativi, finanziari ed amministrativi volti ad assicurare l'adempimento, da parte italiana, degli obblighi derivanti dall'adozione della convenzione adottata in sede IMO,

invita il Governo

a provvedere con urgenza affinché l'aggiornamento e la qualificazione professionale del personale marittimo siano adeguati alla continua evoluzione delle tecniche del settore».

(0/2883/1/8)

ULIANICH

MARIOTTI, *f.f. relatore alla Commissione*. Non debbo aggiungere altro a quanto detto in sede di illustrazione del provvedimento.

Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno presentato dal senatore Ulianich, che ringrazio per aver evidenziato un problema che più volte qui abbiamo esaminato, auspicando che fosse risolto nei termini proposti dall'ordine del giorno stesso.

FACCHIANO, *ministro della marina mercantile*. Signor Presidente, signori senatori, ringrazio il relatore per la sintetica ed esaustiva relazione, nonché i senatori intervenuti, anche per l'annuncio di voto favorevole da essi dato.

Il provvedimento tende ad attuare una delegificazione che consenta di venire incontro ad esigenze già espresse dal mondo del lavoro e dall'amministrazione, ma sempre nel quadro della più scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza. La convenzione alla quale si sono testè richiamati i senatori trae origine da una riunione dell'IMO del 7 luglio 1978, nella quale furono stabiliti gli *standards* professionali del personale marittimo. Quella convenzione è tenuta presente dal Ministro e verrà attuata nel decreto che proporremo e che dovrà percorrere l'*iter* previsto dal provvedimento in esame. L'esigenza primaria da tutelare è quella della sicurezza: gli *standards* professionali sono elementi di grande incidenza sulla sicurezza della navigazione e dei passeggeri.

Il provvedimento in esame rende più agevole il compito del Ministro, teso ad adeguare il mondo della marina mercantile alla continua evoluzione tecnologica e alle nuove esigenze della navigazione. Un procedimento più «vischioso», quello legislativo, non avrebbe consentito adeguamenti tempestivi ed efficaci.

Accolgo l'ordine del giorno riproposto dal senatore Ulianich e dico subito che se, come auspico, il provvedimento verrà approvato oggi, già domani darò disposizioni perchè si provveda a definire e ad emanare la normativa di attuazione, peraltro già in avanzata fase di elaborazione da parte degli uffici del Ministero.

Poichè mi è parso di comprendere che l'8^a Commissione del Senato gradirebbe avere informazioni sui contenuti del decreto di attuazione, mi dichiaro fin d'ora disponibile ad illustrarli in una prossima seduta.

ULIANICH. Signor Presidente, proprio per rafforzare le intenzioni del Ministro, che qui sono state espresse così positivamente, chiedo la votazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno presentato dal senatore Ulianich.

È approvato.

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico.
Ne do lettura:

Art. 1.

1. I titoli professionali del personale marittimo addetto ai servizi di coperta e ai servizi di macchina sulle navi adibite al trasporto di passeggeri e di merci e sulle navi da pesca sono stabiliti con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e della pubblica istruzione, sentito il parere del Consiglio di Stato, nel rispetto delle convenzioni internazionali di cui l'Italia sia parte.

2. Con la procedura di cui al comma 1 sono altresì stabiliti i criteri per la conversione dei titoli professionali del personale marittimo rilasciati sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

È approvato.

«Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea» (2348), d'iniziativa dei deputati Aniasi ed altri; Ridi ed altri; Trantino; Righi; Sanguineti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea», d'iniziativa dei deputati Aniasi, Andò, Amodeo, Sanguineti, La Ganga, Diglio, Testa Antonio, Cerofolini, D'Amato Carlo, Barbalace, Mastrantuono e Maccheroni; Ridi, Ronzani, Angelini Giordano, Borghini, Cannelonga, Chella, Ciafardini, Ciocci Lorenzo, Fagni, Mangiapane, Menzietti e Petrocelli; Trantino; Righi; Sanguineti, Testa Antonio, Lamorte, Grippo, Matteoli, Lia, Faraguti, Piredda, Reina, Principe, Potì, Maccheroni, Barbalace e Cerofolini, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 1° agosto.

Comunico che il senatore Lauria ha rinunciato all'incarico di relatore e che ho nominato al suo posto il senatore Rezzonico, il quale però non è presente in questo momento.

SENESI. Signor Presidente, siamo rimasti in attesa di una riflessione complessiva sugli emendamenti presentati. Ho approfittato di questa sosta estiva per verificare che effetti avrebbe provocato l'emendamento presentato da lei, signor Presidente, per recepire le osservazioni del parere della 5^a Commissione permanente, ed ho accertato con le categorie interessate quanto segue.

In primo luogo, per quanto attiene ai costi delle commissioni comunali e regionali, la categoria paga già alcune tasse di concessione sia comunali che regionali, mentre per le commissioni previste dalla legge paga ben 138.000 lire annue, proprio finalizzate ad interventi nel settore. In pratica, l'emendamento presentato dal Presidente - nel generoso tentativo di andare incontro ai desideri ed alle condizioni della 5^a Commissione - introdurrebbe un'ulteriore tassazione; allora, in questa sede avanzo una proposta e poi vedremo se il relatore ed il rappresentante del Governo la accoglieranno. Abbiamo l'impegno di approvare il disegno di legge in esame; la presentazione di emendamenti comporterebbe un rinvio dello stesso alla Camera, con i rischi che tutti conosciamo, anche in considerazione della scadenza legata al disegno di legge finanziaria ed alle vicende della nostra permanenza in questo palazzo. La proposta è quindi di comunicare ufficialmente al Presidente della 5^a Commissione, e per suo tramite all'intera Commissione, che le osservazioni fatte in merito ai costi possono essere tacitate con un eventuale adeguamento delle tasse di concessione governativa per quanto riguarda le commissioni regionali e comunali; per le camere di commercio sono già disponibili i fondi per la tenuta del registro e quindi la mia proposta richiederebbe solo un provvedimento che tranquillamente potrebbe presentare il Ministro competente. In tal modo il disegno di legge in esame avrebbe dei costi zero e potrebbe essere approvato al più presto, così rispondendo alle attese della categoria. Eventuali proposte che dovessero essere recepite, potrebbero trovare accoglimento in ordini del giorno o raccomandazioni al Governo.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Senesi per il suo intervento sull'ordine dei lavori, assicurando che trasmetterò le sue proposte al relatore per una sollecita decisione da parte della Commissione.

Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 19,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA